

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

100.

29 MAGGIO 1973

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

BILANCIO (5^a)

MARTEDÌ 29 MAGGIO 1973

Presidenza del Presidente
CARON

Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro Picardi.

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Integrazione della dotazione del Fondo di rotazione per iniziative economiche del territorio di Trieste e della provincia di Gorizia, istituito con legge 18 ottobre 1955, n. 908** » (971), d'iniziativa dei deputati Belci e Marocco; Bologna, approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione e approvazione).

Il presidente Caron ricorda la precedente discussione svoltasi in sede referente ed annuncia che il Presidente del Senato ha aderito alla richiesta della Commissione, assegnando il provvedimento in sede deliberante. Egli propone, ricevendo l'assenso della Commissione, di dare per acquisita la discussione svoltasi in sede referente.

Dopo che il senatore Bacicchi ha espresso l'astensione dei senatori comunisti e il

sottosegretario Picardi l'assenso del Governo alla approvazione del disegno di legge, la Commissione approva gli articoli 1 e 2.

Il senatore Brosio fa rilevare che, nel titolo, sarebbe opportuno sopprimere le parole « di dotazione », in quanto tali da generare confusione. Peraltro, l'oratore dichiara di non insistere di fronte all'osservazione, avanzata dal Presidente, che tale modifica comporterebbe il ritorno del disegno di legge all'altro ramo del Parlamento.

Successivamente, la Commissione approva il disegno di legge nel suo complesso.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE PER L'INDAGINE CONOSCITIVA SUI RAPPORTI TRA STATO E REGIONI IN ORDINE AL BILANCIO DELLO STATO

Il presidente Caron annuncia che l'ANCI ha trasmesso uno schema di disegno di legge per il consolidamento dei debiti dei Comuni e propone che tale documento sia acquisito dalla Commissione, la quale aderisce alla proposta.

Il Presidente ricorda poi che la Commissione deve decidere circa l'audizione del Ministro delle finanze e del rappresentante della regione Trentino-Alto Adige; inoltre, egli chiede che la Commissione si pronunci circa le conclusioni da dare all'indagine.

Il senatore Mazzei osserva che dall'audizione delle Regioni emerge, a suo avviso, l'opportunità di ampliare il discorso per giungere alla ristrutturazione del bilancio sia in relazione all'ordinamento regionale sia alla programmazione: conseguentemente, egli propone che la Commissione ascolti anche il Segretario generale alla programmazione ed il Ragioniere generale dello Stato.

Il senatore Brosio, che parla successivamente, ritiene che l'indagine debba essere suddivisa in due fasi diverse, redigendo anche, per ciascuna di esse, un documento separato: la prima dovrebbe riguardare i problemi più immediati, collegati con il bilancio del 1974, e la seconda quelli di più ampio respiro, sui quali è opportuno un maggior approfondimento. L'oratore aggiunge poi di essere favorevole all'audizione sia del Ministro delle finanze sia della regione Trentino-Alto Adige.

Il senatore De Vito si dichiara favorevole alla distinzione di fasi prospettata dal senatore Brosio anche se, aggiunge, nell'attuale congiuntura politica è difficile trarre conclusioni pratiche da tale distinzione circa il proseguimento dell'indagine. In tali condizioni si dichiara favorevole all'audizione del ministro Valsecchi e della regione Trentino-Alto Adige e chiede che vengano fissate subito le date per tali audizioni, rinviando ogni altra decisione alla ripresa dei lavori di giugno.

Il senatore Bacicchi, riferendosi alla questione sollevata dai rappresentanti regionali in ordine all'importanza della scadenza elettorale del 1975 e alla conseguente necessità di modificare radicalmente in senso regionalistico il bilancio dello Stato del 1974, nonché in relazione alla situazione politica generale, sottolinea la necessità di una rapida conclusione dell'indagine, nonostante che le questioni emerse siano tali da meritare un approfondimento. Per tali motivi egli non ritiene di poter accedere alle proposte del senatore Mazzei e rinunciarebbe anche all'audizione del Ministro delle finanze, accelerando l'elaborazione di una bozza di documento conclusivo.

Il senatore Rosa propone che la Commissione ascolti, appena verranno ripresi i la-

vori parlamentari, la regione Trentino-Alto Adige ed il Ministro delle finanze, concludendo subito dopo la prima fase dei lavori e riservando a quella successiva le audizioni proposte dal senatore Mazzei.

L'immediata audizione del Segretario alla programmazione è invece considerata opportuna dal senatore Basadonna, mentre il presidente Caron fa rilevare che l'articolo 48 del Regolamento prevede che il documento redatto dalla Commissione dopo una indagine conoscitiva venga approvato solo a conclusione dell'indagine stessa. Ritiene quindi difficilmente proponibile la distinzione suggerita dal senatore Brosio.

Il senatore De Vito, nell'associarsi a tale conclusione, riprende le sue precedenti proposte, aggiungendo che il documento potrà servire sia in fase di elaborazione del bilancio per il Governo sia in fase di approvazione parlamentare, a seconda dei tempi in cui sarà approvato.

Il senatore Brosio insiste per la suddivisione dell'indagine in due fasi, ritenendola compatibile con un'interpretazione non letterale dell'articolo 48 del Regolamento. Aggiunge poi di concordare con le proposte del senatore De Vito, da considerarsi conclusive per quanto riguarda la prima fase.

Il senatore Morlino sottolinea l'importanza politica di una rapida conclusione dell'indagine in quanto, altrimenti, si deluderebbero ulteriormente le Regioni: conseguentemente, egli propone che si inizi fino da ora la redazione di un *draft* di documento, riservandosi di decidere in ordine al prosieguo dell'indagine alla ripresa, anche in relazione alle prospettive politiche generali.

Il presidente Caron, dopo aver ribadito la sua interpretazione dell'articolo 48 del Regolamento, osserva che la Commissione, ascoltato il Governo attraverso suoi autorevoli esponenti e i rappresentanti regionali, dispone già di materiale sufficiente per non rinviare di mesi le conclusioni: del resto, la univocità di opinioni dei rappresentanti regionali e l'abbondanza delle indicazioni raccolte consentono la predisposizione di una bozza di documento entro la fine di giugno. Conseguentemente, propone che la Commissione rinunci, per il momento, alle audizioni proposte dal senatore Mazzei nonché a quel-

la del Ministro delle finanze e della regione Trentino-Alto Adige. Egli conclude proponendo che venga redatto un solo documento che possa essere utilizzato per il bilancio del 1974 e che venga discusso entro la fine di giugno con una relativa autonomia rispetto alla situazione politica generale.

Il senatore Brosio, nel dichiarare di non insistere sulla sua interpretazione dell'articolo 48 del Regolamento, concorda con le proposte del Presidente alla condizione che il documento venga discusso ed approvato dalla Commissione.

Il presidente Caron osserva che la condizione posta dal senatore Brosio è da considerarsi del tutto pacifica e, in conclusione, propone che un relatore da lui designato, con l'ausilio dell'ufficio di Segreteria della Commissione, predisponga entro il 25 giugno una bozza di documento, sintetico e riguardante i punti principali emersi, senza ulteriori audizioni.

Il senatore De Vito propone che la Commissione si riunisca per l'esame della bozza di documento indipendentemente dalla situazione politica generale, mentre il senatore Rosa propone — ricevendo l'assenso del Presidente e della Commissione — che della redazione dello schema sia incaricato il senatore Morlino.

Il Presidente, infine, annuncia che saranno distribuiti tutti i documenti già presentati dalle Regioni e quelli che successivamente arriveranno. Quanto alla proposta del senatore De Vito, sarà sua premura far sì che la Commissione possa riunirsi per concludere l'indagine anche indipendentemente dalla situazione politica generale.

La seduta termina alle ore 11,30.

FINANZE E TESORO (6^a)

MARTEDÌ 29 MAGGIO 1973

Presidenza del Presidente
MARTINELLI

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Belotti e per il tesoro Schietroma.

La seduta ha inizio alle ore 10,30.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Abolizione dell'imposta di fabbricazione sull'olio di oliva** » (86), d'iniziativa dei senatori Schietroma ed altri;

« **Soppressione dell'imposta di fabbricazione sull'olio di oliva e riduzione dell'aliquota di fabbricazione sugli oli di semi e sulla margarina** » (812).

(Discussione e rimessione all'Assemblea).

Il presidente Martinelli, in assenza del senatore Zugno, relatore alla Commissione, richiamati i termini essenziali della relazione da quest'ultimo svolta in sede referente, dà lettura del parere espresso sui disegni di legge in titolo dalla Commissione agricoltura, la quale ha manifestato avviso favorevole limitatamente alla soppressione dell'imposta di fabbricazione sull'olio di oliva, dichiarandosi invece contraria alle agevolazioni previste per gli olii di semi e per la margarina.

Dopo avere osservato che, lasciando inalterata l'attuale disciplina fiscale di tali prodotti, si determinerebbe un'inopportuna discriminazione, ledendo gravemente il rapporto di concorrenzialità tra olio di oliva ed olii di semi, il presidente Martinelli sollecita la approvazione del disegno di legge n. 812, nel quale propone di assorbire il disegno di legge n. 86, con le modifiche agli articoli 3 e 4, in precedenza proposte dal senatore Zugno e conclude ricordando l'urgenza del provvedimento, in considerazione delle imminenti scadenze comunitarie in materia di disciplina dei prodotti agricoli.

Interviene quindi il sottosegretario Belotti il quale, nel dichiarare di accogliere gli emendamenti proposti dal relatore agli articoli 3 e 4, suggerisce altresì una modifica formale all'articolo 6.

Il senatore Borsari, dopo aver affermato di condividere l'esigenza di tutela in sede comunitaria dell'olio di oliva attraverso la soppressione dell'imposta di fabbricazione, esprime avviso contrario alle agevolazioni previste per gli olii di semi e per la margarina, agevolazioni che, a suo giudizio, favorirebbero i produttori su scala industriale di tali olii, senza tuttavia tradursi in diminuzioni di prezzi al consumo; ritiene perciò che non si possa disattendere il parere

della Commissione agricoltura, anche se esso non è vincolante sotto il profilo regolamentare.

Il senatore Bacchi si dichiara a sua volta favorevole alle agevolazioni previste per gli olii, sia di oliva quanto di semi, e contrario invece allo sgravio fiscale concernente la margarina, che l'oratore considera prodotto tipicamente industriale.

Il sottosegretario Belotti, replicando, fa presente che le agevolazioni relative agli olii di semi sono necessariamente richieste dal vigente regolamento comunitario il quale prevede, in generale, la disciplina dei grassi alimentari senza discriminare tra olio di oliva o di semi; il non estendere poi le stesse agevolazioni alla margarina — osserva il rappresentante del Governo — dato il considerevole consumo della stessa come succedaneo degli olii vegetali, arrecherebbe inopportune turbative al mercato, condizionandone la concorrenzialità.

Dopo un intervento del senatore Segnana, ad avviso del quale il parere della Commissione agricoltura, pur ispirato all'esigenza di una prevalente tutela dell'olivicoltura, non ha tenuto conto degli impegni comunitari testè ricordati dal sottosegretario Belotti, il senatore Pinna ribadisce la necessità di una salvaguardia dell'olio di oliva che, egli afferma, rappresenta un importante cespite nel contesto soprattutto dell'economia meridionale, mentre il sottosegretario Schietroma, prendendo la parola come presentatore del disegno di legge n. 86, osserva che la soppressione dell'imposta di fabbricazione per l'olio di oliva e gli sgravi previsti per la margarina e gli altri olii di semi, oltre a permettere un contenimento dei prezzi di tali prodotti di largo consumo popolare, consentirà di mantenere inalterata la proporzione attualmente esistente nel regime fiscale di tali prodotti, impedendo altresì possibili censure in sede comunitaria.

Interviene quindi il senatore Borraccino il quale, a nome del Gruppo comunista, presenta, ai sensi dell'articolo 35, comma secondo, del Regolamento, richiesta che il disegno di legge sia rimesso alla deliberazione dell'Assemblea.

Il Presidente, preso atto della richiesta dei senatori comunisti, avverte che l'esame dei disegni di legge proseguirà in sede referente.

IN SEDE REFERENTE

(Esame dei disegni di legge nn. 86 e 812 sopra indicati).

Chiusa la discussione generale, si passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 812.

La Commissione, accolti, a maggioranza, gli articoli 1, 2, 5, 7, 8, 9 e 10, nel testo originario, gli articoli 3 e 4, nel nuovo testo proposto dal relatore e l'articolo 6 con le modifiche formali proposte dal sottosegretario Belotti, dà infine mandato al relatore di riferire favorevolmente sul disegno di legge n. 812 e di proporre l'assorbimento del disegno di legge n. 86.

« Concessione di un contributo annuo di lire 20 milioni in favore dell'Istituto storico dei Cavalieri di Vittorio Veneto » (645).

(Seguito dell'esame e richiesta di assegnazione in sede deliberante).

Dopo che il presidente Martinelli ha ricordato che l'esame del disegno di legge, effettuato nella seduta del 21 febbraio scorso, fu rinviato per consentire ulteriori approfondimenti, il relatore alla Commissione Assirelli propone di chiedere l'assegnazione del provvedimento in sede legislativa, riservandosi in quella sede di suggerire eventuali modifiche al testo del disegno di legge.

La Commissione, all'unanimità e con l'assenso del rappresentante del Governo, accoglie la richiesta del relatore.

« Norme transitorie per facilitare l'attuazione del nuovo sistema tributario » (558), d'iniziativa dei senatori Segnana ed altri.

(Rinvio dell'esame).

Il presidente Martinelli informa la Commissione delle intese raggiunte dai Presidenti delle due Camere circa l'esame del disegno di legge in titolo e della proposta di legge d'iniziativa del deputato Visentini, concernente l'analoga materia della disciplina

del contenzioso tributario pendente. Fa presente che si è convenuto di far proseguire il suo *iter* al disegno di legge d'iniziativa del senatore Segnana, data la priorità temporale nell'iscrizione all'ordine del giorno della Commissione dello stesso disegno di legge.

Prende quindi la parola il sottosegretario Belotti, il quale preannuncia la presentazione da parte del Governo di un disegno di legge sulla stessa materia oggetto della proposta del senatore Segnana e chiede pertanto, alla Commissione, a norma dell'articolo 51, comma secondo, del Regolamento, di differire l'esame dello stesso disegno di legge n. 558.

Il senatore Borsari, intervenendo a sua volta, dichiara di non condividere la richiesta del Governo, il cui rapporto fiduciario col Parlamento, nelle attuali circostanze politiche, l'oratore ritiene incrinato in modo tale da non consentire al Governo di assumere impegni e comunque di pronunciarsi in ordine soprattutto a materie di rilevante importanza come quella del condono fiscale.

I senatori Borraccino e Cipellini si associano a tali considerazioni, ricordando che il Governo deve ritenersi ormai privo di una maggioranza parlamentare, essendo venuta meno l'adesione di uno dei partiti che lo sostenevano; in ogni caso, ad avviso degli stessi oratori, si potrà procedere soltanto all'esame dei provvedimenti più urgenti e comunque non comportanti implicazioni politiche di rilievo.

Il sottosegretario Belotti, cui si associa il senatore Patrini, dopo aver affermato di ritenere contraddittorio il voler pregiudizialmente negare credibilità al Governo, salvo poi a sollecitare l'esame dei disegni di legge più urgenti, sui quali il Governo stesso dovrà in ogni caso pronunciarsi, rivendica la piena legittimità formale degli atti compiuti dal Governo attualmente in carica e sottolinea il carattere perentorio del termine di un mese previsto dal citato articolo 51 del Regolamento, per consentire al Governo di predisporre un disegno di legge su materie oggetto di proposte d'iniziativa parlamentare; scaduto tale preciso termine — osserva il sottosegretario Belotti — la Com-

missione potrà senz'altro procedere all'esame del disegno di legge n. 558.

Prende quindi la parola il presidente Martinelli il quale afferma che, a parte ogni considerazione di ordine politico, sotto il profilo giuridico-costituzionale il Governo attuale è nella pienezza dei suoi poteri e pertanto legittimamente in grado di avanzare una richiesta di rinvio, come quella formulata dal sottosegretario Belotti, richiesta — rileva l'oratore — che ha carattere esclusivamente procedurale e che d'altra parte una consolidata prassi dovrebbe indurre a non disattendere.

La Commissione delibera infine di rinviare ad altra seduta l'esame del disegno di legge n. 558.

La seduta termina alle ore 12,20.

ISTRUZIONE (7ª)

MARTEDÌ 29 MAGGIO 1973

Presidenza del Presidente
SPADOLINI
indi del Vice Presidente
ARFÈ

Intervengono i Sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione Valitutti e Maria Cocco.

La seduta ha inizio alle ore 17,10.

PROROGA DEI TERMINI PER LA TRASMISSIONE DEL PARERE DELLA 1ª COMMISSIONE SUI DISEGNI DI LEGGE NN. 952 E 1049

In seguito a richiesta della Commissione Affari costituzionali viene concessa una proroga di quindici giorni per la trasmissione del parere della predetta Commissione sui disegni di legge n. 952 (« Riconoscimento dei servizi pre-ruolo per il personale docente e non docente dell'università ») d'iniziativa dei senatori Premoli e Balbo, e n. 1049 (« Concessione di un contributo all'Ente nazionale F. Petrarca di Padova ») d'iniziativa dei deputati Gui ed altri.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Su una questione, che viene quindi sollevata dal senatore Piovano, circa l'opportunità di non dar corso ai lavori della Commissione allo stato degli atti non potendo il Governo essere considerato valido interlocutore, i senatori Dinaro, Ermini, Stirati, Balbo e Burtulo obiettano che, in mancanza di un formale atto di dimissioni, il Governo deve ritenersi nel pieno esercizio dei suoi poteri; essi rilevano inoltre che i provvedimenti all'ordine del giorno non risultano tali da presentare un particolare e significativo impegno politico e si dicono pertanto disposti a passare all'ordine del giorno.

Il presidente Spadolini è consenziente, giudicando anch'egli la Commissione in grado di operare, almeno sino a formale apertura della crisi di Governo: si conviene pertanto di dar corso ai lavori e di procedere all'esame dei provvedimenti all'ordine del giorno.

Quindi, su proposta del presidente Spadolini, la senatrice Franca Falcucci dà conto delle conclusioni cui è pervenuta la Sottocommissione per l'esame dei disegni di legge recanti contributi ad enti e manifestazioni culturali.

La senatrice Falcucci, dopo aver precisato le caratteristiche dei disegni di legge presi in esame (quelli rivolti in via principale alla erogazione di un nuovo finanziamento o alla integrazione di finanziamenti già previsti), accenna brevemente a una questione relativa alla competenza della anzidetta Sottocommissione (precisa che è stato considerato non di sua spettanza il disegno di legge n. 806, sull'Istituto di alta matematica, recante bensì la previsione di un contributo, ma con preponderanti aspetti relativi ai problemi organizzativi e istituzionali) e quindi illustra i criteri seguiti nel vaglio dei vari provvedimenti esaminati, al fine della individuazione di possibili caratteri comuni che consentissero raggruppamenti omogenei e pertanto, nell'ambito di ciascun gruppo, uguali criteri di giudizio.

Su questa base, prosegue la senatrice Falcucci, la Sottocommissione ha individuato i seguenti quattro gruppi di disegni di legge:

1) gruppo dei provvedimenti concernenti manifestazioni celebrative (nn. 113, 250, 717 e 1047) per i quali, prima dell'esame in Commissione plenaria, si suggerisce di invitare il Governo a fornire indicazioni circa le somme già stanziare nel corso dell'anno per provvedimenti di analogo contenuto, le disponibilità di bilancio globalmente destinate a fini analoghi e gli impegni che, per analoghi fini, si prevedono necessari prima della conclusione dell'anno finanziario; 2) gruppo dei disegni di legge (nn. 727, 803, 884, 898, 899 e 976) per i quali, con una pronuncia in via di massima favorevole, si suggerisce l'esame; 3) gruppo dei disegni di legge, di cui pure si propone l'esame, con il suggerimento di studiare peraltro l'eventuale riduzione dei contributi per ciascuno previsti, anche ai fini di compensazioni reciproche (si tratta dei disegni di legge nn. 97, 283, 616 e 805); 4) gruppo dei disegni di legge al cui esame non sono stati manifestati motivi di opposizione (nn. 505, 572, 943, 1048 e 1049).

La Sottocommissione ha invece ritenuto di proporre un breve rinvio per l'esame del disegno di legge n. 682, d'iniziativa del senatore Treu (contributo a favore della Federazione italiana escursionismo).

Il presidente Spadolini esprime il proprio apprezzamento per il lavoro svolto dalla Sottocommissione, ringrazia la senatrice Franca Falcucci per la sua esposizione e osserva che delle conclusioni sopra illustrate è stato già tenuto conto nella formazione dell'ordine del giorno; quindi su sua proposta si stabilisce di procedere all'esame dei disegni di legge iscritti in sede deliberante.

IN SEDE DELIBERANTE

« Concessione di un contributo annuo a favore della Società italiana di fisica per la pubblicazione della rivista " Il Nuovo Cimento " » (616).
(Discussione e approvazione con modificazioni).

Riferisce favorevolmente il senatore Burtulo (sostituisce il relatore alla Commissione Smurra, che non è presente): il disegno di legge eroga per un quinquennio un contributo annuale di 200 milioni di lire per la rivista menzionata in titolo.

Segue un intervento del senatore Veronesi, che consente con le conclusioni del relatore e ricorda brevemente la validità scientifica ed il prestigio internazionale della rivista « Il Nuovo Cimento », curata dalla Società italiana di fisica; quindi ha brevemente la parola il sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Maria Cocco.

La Commissione passa poi all'esame degli articoli: sono approvati con modificazioni che tengono conto dei rilievi formulati nel proprio parere dalla Commissione Bilancio e programmazione.

Infine il disegno di legge è approvato nel suo complesso (annuncia voto favorevole il senatore Dinaro).

« Aumento del contributo annuo dello Stato a favore del Museo nazionale della scienza e della tecnica "Leonardo da Vinci" in Milano » (805).

(Discussione e approvazione).

Il relatore alla Commissione senatore Bertola è favorevole al provvedimento, che porta da 65 a 120 milioni l'ammontare del contributo annuo dello Stato: l'oratore illustra gli scopi del Museo nazionale della scienza e della tecnica (la diffusione e la formazione delle conoscenze tecniche e scientifiche) mettendo in rilievo specialmente i compiti svolti ai fini dell'aggiornamento didattico-culturale degli insegnanti di matematica e fisica negli istituti di istruzione secondaria superiore.

Nel dibattito intervengono i senatori Dinaro, Veronesi, Scarpino, Rossi e Scaglia.

Tutti gli oratori si dicono favorevoli, pur formulando osservazioni particolari: il senatore Dinaro avrebbe preferito che la Commissione fosse stata messa a conoscenza anche della situazione finanziaria dell'ente e dell'andamento della sua gestione pregressa, rilievo che egli estende, in generale, a tutti gli enti interessati ai provvedimenti recanti contributi; il senatore Scarpino si augura che dell'attività di aggiornamento didattico svolta dal Museo nazionale della scienza e della tecnica di Milano possano giovare gli insegnanti di tutte le regioni; il senatore Dante Rossi ha qualche perplessità sulle mo-

difiche proposte nella composizione del Consiglio di amministrazione, in cui viene inserito un rappresentante delle Ferrovie dello Stato; e il senatore Scaglia, sottolinea la particolare validità del Museo, unico del genere in Italia.

Agli oratori intervenuti vengono fornite precisazioni dal sottosegretario Valitutti; quindi, dopo altri chiarimenti del senatore Dinaro ed una breve replica del relatore alla Commissione Bertola, la Commissione passa all'esame degli articoli: sono approvati, senza dibattito, nel testo proposto.

Infine il disegno di legge è approvato nel suo complesso.

« Concessione all'Istituto nazionale di fisica nucleare di un contributo statale di lire 6 miliardi per l'esercizio finanziario 1973 » (899).

(Discussione e approvazione).

In sostituzione della senatrice Franca Falcucci, momentaneamente assente, riferisce alla Commissione il presidente Spadolini: precisa che il disegno di legge è collegato alla ristrutturazione del CNEN di cui alla legge 15 dicembre 1971, n. 1240, ed al conseguente trasferimento, a partire dal 1973, dell'onere dei finanziamenti alla competenza del Ministero della pubblica istruzione: in attesa di un provvedimento organico che stabilisca per l'Istituto un piano di stanziamenti poliennali, il disegno di legge in titolo assicura, per il 1973, un contributo preliminare pari a 6 miliardi di lire.

Nella discussione interviene favorevolmente il senatore Veronesi che fornisce alcune delucidazioni sull'attività svolta e sui programmi dell'Istituto nazionale di fisica nucleare.

Segue un intervento del sottosegretario Valitutti e quindi la Commissione approva senza modificazioni i due articoli ed il disegno di legge nel suo complesso.

« Aumento del contributo statale in favore dell'Istituto di diritto agrario internazionale » (1048), d'iniziativa del deputato Salvi, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione).

Sul provvedimento — che aumenta da 15 a 30 milioni il contributo statale — riferisce

favorevolmente il senatore Ermini, che ricorda anche la funzione di studio e ricerca svolta dall'Istituto.

Dopo interventi, favorevoli, dei senatori Scarpino e Stirati, ed una breve dichiarazione del sottosegretario di Stato Valitutti, si passa all'esame degli articoli: sono approvati senza modificazioni.

Il disegno di legge è infine approvato nel suo insieme.

« Aumento del contributo dello Stato in favore della biblioteca italiana per i ciechi "Regina Margherita" e del Centro nazionale del libro parlato » (943), d'iniziativa dei deputati Galli ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione).

Il relatore alla Commissione Limoni dà ampio conto dell'attività svolta dalla Biblioteca italiana per ciechi di Monza (il disegno di legge prevede a suo favore l'aumento da 50 a 150 milioni del contributo annuo statale), nonché l'opera del Centro nazionale del libro parlato (per questo secondo si dispone un finanziamento di 80 milioni annui, in luogo degli attuali 30).

Si dichiarano consenzienti con le favorevoli conclusioni del relatore il senatore Stirati ed il senatore Scarpino (quest'ultimo sottolinea l'esigenza di una maggiore diffusione sul territorio nazionale dell'opera dei due istituti).

Seguono brevi repliche dell'onorevole Maria Cocco e del relatore alla Commissione, il quale assicura di condividere il rilievo formulato dal senatore Scarpino.

Si passa quindi all'esame degli articoli: senza dibattito, essi sono approvati dalla Commissione, che accoglie altresì il disegno di legge nel suo insieme.

« Aumento del contributo annuo previsto dalla legge 8 febbraio 1971, n. 88, a favore della Società europea di cultura (SEC) con sede in Venezia » (727), d'iniziativa dei senatori Terracini e Pieraccini.

(Seguito della discussione e approvazione).

Il relatore alla Commissione Ermini ribadisce le proprie favorevoli conclusioni già espresse nelle precedenti sedute del 14 e 28 marzo scorso.

Quindi il senatore Pieraccini, raccogliendo un suggerimento del precedente oratore, per superare l'ostacolo del contrario parere espresso, per la parte finanziaria, dalla 5ª Commissione propone di far scorrere il termine di decorrenza dell'erogazione dal 1973 al 1974.

Si dichiarano consenzienti sia con le finalità del provvedimento in generale, sia con l'emendamento, i senatori Scarpino e Dante Rossi.

Il rappresentante del Governo, sottosegretario Valitutti, nel prendere atto della nuova decorrenza proposta, annuncia di non aver motivo di opposizione.

Si passa pertanto all'esame degli articoli dopo che il presidente Arfè ha dato notizia che anche la 5ª Commissione permanente non ha osservazioni da formulare sul provvedimento in seguito alla determinazione del nuovo termine iniziale di erogazione del contributo.

L'articolo 1 e l'articolo 2 sono quindi approvati con la modifica relativa alla decorrenza, nei termini proposti dal senatore Pieraccini e il disegno di legge è infine approvato nel suo insieme.

« Norme interpretative delle leggi 21 febbraio 1963, n. 357, 27 febbraio 1963, n. 226, 25 luglio 1966, n. 603, 2 aprile 1968, n. 468, relative al personale direttivo ed insegnante delle scuole ed istituti di istruzione elementare, media, secondaria di secondo grado ed artistica » (229), d'iniziativa del senatore Moneti ed altri.

(Discussione e approvazione con modificazioni).

Già assegnato in sede referente e, su richiesta della Commissione, trasferito in sede deliberante, il disegno di legge è brevemente illustrato dal senatore Burtulo (che ribadisce il proprio parere favorevole espresso il 23 maggio): tende a superare un dubbio interpretativo chiarendo che, per il personale direttivo e docente ammesso ai benefici delle leggi indicate in titolo, dovrà essere considerato servizio scolastico utile ai fini dei concorsi direttivi anche quello compreso fra nomina in ruolo e decorrenza giuridica della nomina stessa.

Nel dibattito intervengono i senatori Piovano, Spigaroli, Moneti e Scarpino.

Il senatore Piovano accenna alla opportunità di un ampliamento della portata della normativa, nello spirito suggerito dal disegno di legge (n. 679), presentato in materia dai senatori Bloise e Stirati, riguardante appunto le norme sulla ammissione ai concorsi considerati (anch'esso esaminato in sede referente il 23 maggio, senza peraltro che si pervenisse alla richiesta di mutamento di sede).

Il senatore Moneti chiarisce invece le motivazioni di un emendamento che egli si riserva di proporre nel corso dell'esame degli articoli, ai fini dell'estensione dei benefici di cui all'articolo 1 della legge 21 febbraio 1973, n. 357, anche a favore di coloro che risultano iscritti in ruolo ai sensi dell'articolo 21 della legge 28 luglio 1961, n. 831.

Il senatore Scarpino rivolge invito al Governo perchè pronunci una parola chiara e definitiva sulla interpretazione delle norme di cui si tratta.

Agli oratori intervenuti replicano il relatore alla Commissione Burtulo ed il sottosegretario alla pubblica istruzione Cocco.

Il senatore Burtulo ricorda in particolare l'orientamento assunto dal senatore Bloise in ordine al ricordato disegno di legge n. 679 e la sua decisione di non insistere su una revisione delle norme in materia di ammissione ai concorsi in questione, tenuto presente che la materia è compresa nella delega al Governo per l'emanazione di norme sullo stato giuridico del personale della scuola, in corso di esame presso l'altro ramo del Parlamento e che i relativi criteri direttivi risultano essere stabiliti nel senso auspicato.

L'onorevole Maria Cocco, accenna invece alle conseguenze che l'emendamento annunciato avrà nelle graduatorie già formate in forza delle leggi riportate in titolo; avverte che comunque il Governo si rimetterà alle decisioni della Commissione.

Si passa quindi all'esame degli articoli.

L'articolo 1 è approvato in un testo modificato, con l'accoglimento dell'emendamento proposto dal senatore Moneti sopra ricordato; l'articolo 2 è approvato senza modificazioni.

Il disegno di legge, in fine, è accolto nel suo insieme, con conseguente modificazione del titolo.

« **Celebrazione nazionale dei centenari della morte di Francesco Petrarca e di Giorgio Vasari** » (717), d'iniziativa dei senatori Bartolomei ed altri.

(Rinvio della discussione).

Il presidente Spadolini avverte che, secondo le proposte della Sottocommissione per l'esame dei disegni di legge recanti contributi, alla discussione del provvedimento in titolo si procederà dopo che, da parte del Governo, saranno state fornite le notizie richieste dalla Sottocommissione stessa relativamente agli stanziamenti già erogati, a quelli in previsione e alle disponibilità complessive per contributi destinati ad analoghi fini.

« **Immissione in ruolo degli insegnanti elementari iscritti nel quadro speciale del provveditorato agli studi di Gorizia, di cui alla legge 4 febbraio 1963, n. 120** » (990), d'iniziativa dei deputati Marocco e Borghi, approvato dalla Camera dei deputati;

« **Nuovo ruolo organico degli istituti statali per sordomuti** » (1134), d'iniziativa dei deputati Galloni e Gioia, approvato dalla Camera dei deputati.

(Rinvio della discussione).

In assenza del rappresentante del Governo incaricato di trattare la materia, la discussione è rinviata ad altra seduta.

PER L'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE NUMERO 698

In seguito a sollecitazione del senatore Scarpino, il presidente Spadolini assicura che, non appena decorso il nuovo termine concesso alla 5^a Commissione permanente per la trasmissione del parere, il disegno di legge recante norme straordinarie per gli incarichi e l'immissione in ruolo dei docenti della scuola media di primo grado in lingua tedesca e delle valli ladine verrà nuovamente iscritto all'ordine del giorno.

La seduta termina alle ore 19.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8°)

MARTEDÌ 29 MAGGIO 1973

*Presidenza del Presidente
TOGNI**Interviene il sottosegretario di Stato per
i lavori pubblici Righetti.**La seduta ha inizio alle ore 17,15.***IN SEDE DELIBERANTE**

« Nuove norme in materia di gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato, in attuazione dell'articolo 3 della legge 25 novembre 1971, n. 1041 » (864).

(Seguito della discussione e approvazione con modificazioni).

Si riprende la discussione, sospesa il 23 maggio.

Il sottosegretario Righetti fornisce alla Commissione notizie e chiarimenti, sollecitando l'approvazione del disegno di legge; a suo avviso l'emendamento proposto all'articolo 3 dal relatore alla Commissione, senatore Alessandrini, nella seduta precedente, è pienamente accoglibile.

Dopo interventi dei senatori Mazzei (che dichiara di non opporsi al disegno di legge, pur prevedendo che dall'applicazione di esso scaturiranno confusione e complicazioni) e Samonà, il quale paventa che in alcuni casi la nuova disciplina in materia di gestioni fuori bilancio possa provocare un insopportabile aggravio di costi per le piccole e medie imprese, prendono la parola i senatori Santalco e Crollalanza i quali, a nome rispettivamente dei Gruppi democratico cristiano e del Movimento sociale italiano-Destra nazionale, dichiarano di concordare con le favorevoli conclusioni del rappresentante del Governo.

Successivamente la Commissione approva gli articoli 1 e 2 senza modificazioni; l'articolo 3 viene invece integrato con un comma,

con il quale si stabilisce che, delle somme introitate a norma del provvedimento, la Amministrazione è tenuta a dare, a richiesta, rendiconto a coloro che le hanno versate.

La Commissione approva quindi gli articoli 4 e 5 e il disegno di legge nel suo complesso.

IN SEDE REDIGENTE

« Ammodernamento del sistema giuridico in materia di danno alla persona del viaggiatore mediante modificazioni ed integrazioni alle " Condizioni e tariffe per i trasporti delle persone e delle cose sulle ferrovie dello Stato " » (797).

(Seguito e conclusione della discussione).

Si riprende la discussione del provvedimento, iniziata nella seduta del 23 maggio.

Il relatore alla Commissione, senatore Mazzei, rinnova la proposta di modificare gli articoli 2 e 5; si dichiara altresì favorevole alle modificazioni proposte agli articoli 1 e 6 dal senatore Alessandrini.

Senza dibattito, la Commissione accoglie le proposte del relatore e approva l'articolo 1, modificandone l'ultimo paragrafo nel senso di stabilire che per i danni derivanti da un incidente nucleare, da qualunque causa determinato, si applicano le disposizioni della legge 31 dicembre 1962, n. 1860; l'articolo 2 viene parimenti modificato, nel senso di sostituire l'ultimo comma con altro, nel quale si prevede che nel caso in cui il viaggiatore sia perito a causa del danno subito nel mezzo di trasporto l'azione spetta ad ogni avente diritto.

Successivamente la Commissione approva gli articoli 3 e 4 senza modificazioni; all'articolo 5 viene soppresso l'ultimo paragrafo; anche l'articolo 6 è modificato, in analogia a quanto disposto nell'articolo 1, nel senso di precisare che per i danni derivanti dall'incidente nucleare, da qualunque causa determinato, si applicano le disposizioni previste dalla legge 31 dicembre 1962, n. 1860.

La Commissione conferisce infine al senatore Mazzei mandato di presentare all'Assemblea la relazione e il testo del disegno di legge.

« Modificazioni agli articoli 1, punto 4); 5, punto 1); 10, punto 2), primo e secondo comma; 13, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1971, n. 1372, contenente norme per l'attuazione della legge 13 agosto 1969, n. 591, concernente la riduzione dell'orario di lavoro del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato » (891).

(Discussione).

Dopo un'ampia relazione del senatore Santalco, senza un ulteriore dibattito, la Commissione approva i sette articoli del disegno di legge e autorizza il relatore a presentare all'Assemblea la relazione e il testo del disegno di legge.

La seduta termina alle ore 18,20.

INDUSTRIA (10^a)

MARTEDÌ 29 MAGGIO 1973

*Presidenza del Presidente
RIPAMONTI*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Tiberi.

La seduta ha inizio alle ore 17,30.

IN SEDE REFERENTE

« Istituzione di un ruolo dei concessionari di vendita della produzione automobilistica presso le Camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato » (766), d'iniziativa dei senatori Togni ed altri.

(Rinvio dell'esame).

Il rappresentante del Governo chiede un breve rinvio dell'esame del disegno di legge, che attualmente è allo studio del Ministro.

Dopo brevi interventi dei senatori Calvi e Catellani, la Commissione delibera di rinviare l'esame.

« Attuazione della Direttiva del Consiglio delle Comunità europee 69/493/CEE sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al vetro cristallo » (946);

« Disciplina dell'uso della denominazione del cristallo » (474), d'iniziativa dei senatori Albertini e Viviani.

(Richiesta di assegnazione in sede deliberante).

Il senatore Ariosto, relatore alla Commissione, propone che per entrambi i disegni di legge venga chiesta l'assegnazione in sede deliberante, al fine di procedere in seguito ad una eventuale discussione abbinata.

La Commissione accoglie la proposta del relatore, all'unanimità e con il consenso del rappresentante del Governo.

ESAME DELLE RELAZIONI DELLA CORTE DEI CONTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI ENTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO

« Associazione nazionale per il controllo della combustione » (Esercizi 1968 e 1969) (Doc. XV, n. 60).

(Esame).

Il senatore Leggieri, relatore alla Commissione, illustra ampiamente la relazione della Corte dei conti sugli esercizi 1968 e 1969 dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione; egli dichiara di condividere i rilievi avanzati dalla Corte dei conti e propone di formulare in tal senso il rapporto da inviare alla 5^a Commissione.

Senza dibattito, la Commissione accoglie la proposta del relatore.

« Istituto nazionale per le conserve alimentari » (Esercizi 1969 e 1970) (Doc. XV, n. 72).

(Esame).

Il relatore alla Commissione, senatore Fracassi, illustra la relazione della Corte dei conti per gli esercizi 1969 e 1970 dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari, rilevando che da essa traspare come l'ente sia stato gestito con oculatezza e propone di estendere un rapporto favorevole alla 5^a Commissione.

La Commissione dà quindi mandato in tal senso al relatore.

« Ente nazionale per l'energia elettrica (ENEL) » (Esercizio 1970) (Doc. XV, n. 37).

(Esame).

In assenza del relatore alla Commissione, il presidente Ripamonti illustra gli aspetti salienti del documento, sulla scorta anche

di una bozza di relazione approntata dal relatore stesso, senatore Merloni. Il presidente Ripamonti accenna ai rilievi avanzati dalla Corte dei conti sulla disparità di trattamento per il personale che può essere generata dall'integrazione del contratto collettivo di lavoro dei dipendenti dell'Enel con contrattazioni integrative delegate alla competenza di organi periferici; si sofferma quindi sulla pesante situazione finanziaria dell'ente, il quale si è visto costretto a comprimere in misura rilevante gli ammortamenti.

Conclude quindi dichiarando di approvare la relazione della Corte dei conti, dalla quale si possono trarre indicazioni necessarie per una seria presa di coscienza dell'entità del problema.

Dopo interventi dei senatori Ariosto (il quale rileva che dalla relazione della Corte dei conti non risultano elementi atti a portare a conoscenza gli emolumenti dei dirigenti dell'ente), Ferrucci (che annuncia la astensione del Gruppo comunista), Calvi e Berlanda, la Commissione dà mandato al presidente Ripamonti di estendere un rapporto nel quale siano contenute le indicazioni da lui espresse nello svolgimento della relazione orale e le osservazioni emerse nel dibattito.

IN SEDE DELIBERANTE

« Modifica della legge 8 aprile 1954, n. 110, contenente modificazioni alle disposizioni dell'articolo 21 del regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 501, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, sulla industria e il commercio delle conserve alimentari preparate con sostanze vegetali e animali » (919).

(Discussione e approvazione).

Il relatore alla Commissione, senatore Berlanda, illustra il disegno di legge, con il quale viene elevato a cento milioni il limite stabilito come ammontare complessivo dei contributi dovuti dagli industriali fabbricanti di conserve, per le spese necessarie al funzionamento dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari.

Dopo una dichiarazione di astensione dal voto da parte del senatore Mancini ed un breve intervento del sottosegretario Tiberi, la Commissione approva l'articolo unico del disegno di legge.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Ripamonti avverte che la Sottocommissione per gli emendamenti al disegno di legge n. 145 « Rilancio finanziario dell'articolo 19 della legge 27 ottobre 1966, n. 910, e della legge 28 marzo 1968, n. 404, in tema di elettrificazione delle zone rurali », ha ultimato i propri lavori pervenendo alla formulazione di un testo, che verrà distribuito ai membri della Commissione.

La seduta termina alle ore 18,45.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sul fenomeno della mafia in Sicilia

* MARTEDÌ 29 MAGGIO 1973

Presidenza del Presidente
CARRARO

La seduta inizia alle ore 15,15.

La Commissione prosegue nella discussione sulle relazioni concernenti lo stato dell'istruttoria nei diversi settori di indagine.

Intervengono i senatori Adamoli, Pisanò e Follieri e i deputati Terranova, Malagugini e Azzaro.

A conclusione della discussione, la Commissione stabilisce di tornare a riunirsi mercoledì 13 giugno alle ore 15.

La seduta termina alle ore 18.

AFFARI COSTITUZIONALI (1°)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 29 MAGGIO 1973

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Agrimi, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole sui disegni di legge:

« Modifica dell'articolo 203 dell'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 » (183), d'ini-

ziativa del senatore Arena (*alla 2ª Commissione*);

« Norme riguardanti il trattamento di quiescenza degli ufficiali e sottufficiali albanesi cessati dal servizio in applicazione del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 2 agosto 1946, n. 489 » (1010), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 4ª Commissione*);

« Nuovo ruolo organico degli istituti statali per sordomuti » (1134), d'iniziativa dei deputati Galloni e Gioia, approvato dalla Camera dei deputati (*alla 7ª Commissione*).

BILANCIO (5ª)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 29 MAGGIO 1973

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Colella, e con l'intervento del sottosegretario di Stato per il tesoro Picardi, ha deliberato di esprimere:

a) *parere favorevole sui disegni di legge:*

« Disciplina della produzione, del commercio e dell'impiego di sostanze stupefacenti o psicotrope e relativa preparazione. Prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza » (849) (*alle Commissioni riunite 2ª e 12ª*);

« Norme riguardanti il trattamento di quiescenza degli ufficiali e sottufficiali albanesi cessati dal servizio in applicazione del decreto del Capo provvisorio dello Stato 2 agosto 1946, n. 489 » (1010), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 4ª Commissione*);

« Istituzione presso il Ministero della difesa del ruolo degli assistenti tecnici di radiologia medica » (1021) (*alla 4ª Commissione*);

« Disposizioni per l'ammodernamento e la ristrutturazione dei servizi di trasporto esercitati per mezzo della gestione governativa delle ferrovie meridionali sarde ed autoservizi integrativi » (1045) (*alla 8ª Commissione*);

« Autorizzazione all'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni a concedere un contributo speciale all'Istituto postelegrafonici » (1113), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 8ª Commissione*);

« Nuovo ruolo organico degli istituti statali per sordomuti » (1134), d'iniziativa dei deputati Galloni e Gioia, approvato dalla Camera dei deputati (*alla 7ª Commissione*);

« Norme per il finanziamento dell'attività agricola (1144), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 9ª Commissione*);

b) *parere favorevole con osservazioni sui disegni di legge:*

« Disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope e misure di prevenzione e cura » (4), d'iniziativa del senatore Torelli (*alle Commissioni riunite 2ª e 12ª*) (*nuovo parere*);

c) *parere favorevole con osservazioni su emendamenti al disegno di legge:*

« Misura di compenso mensile da corrispondere, per ciascun incarico, ai medici civili convenzionati presso gli stabilimenti sanitari militari dell'Esercito » (903) (*alla 4ª Commissione*).

Inoltre, la Sottocommissione ha deliberato di rinviare l'emissione del parere sul disegno di legge:

« Modifica alla legge 1º giugno 1961, n. 512, sullo stato giuridico, avanzamento e trattamento economico del personale dell'assistenza spirituale alle Forze armate dello Stato » (993), d'iniziativa del senatore Rosati (*alla 4ª Commissione*).

AGRICOLTURA (9ª)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 29 MAGGIO 1973

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Mazzoli, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole sui disegni di legge:

« Provvedimenti a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia » (341), d'iniziativa del

Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia
(alla 5ª Commissione);

« Modifiche alle norme del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, particolarmente in relazione alla silicosi » (574), d'iniziativa dei senatori Mazzoli ed altri (alla 11ª Commissione);

« Nuove norme in materia di coltivazione delle cave e delle torbiere » (622), d'iniziativa dei senatori Minnocci e Catellani (alla 10ª Commissione);

« Modificazioni agli articoli 2751, 2776 e 2778 del codice civile ed all'articolo 66 della legge 30 aprile 1969, n. 153, in materia di privilegi per i crediti dei coltivatori diretti, dei professionisti, delle imprese artigiane e degli agenti di commercio » (973), d'iniziativa dei deputati Micheli Pietro ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (alla 2ª Commissione);

parere favorevole con osservazioni sul disegno di legge:

« Integrazioni e modifiche all'articolo 2 della legge 5 luglio 1928, n. 1760, in materia di prestiti a favore di enti ed associazioni agrarie per anticipazioni ai soci » (519), di iniziativa dei senatori Bartolomei ed altri (alla 6ª Commissione).

COMMISSIONE SPECIALE per i problemi ecologici

Comitato per i pareri

MARTEDÌ 29 MAGGIO 1973

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Dalvit, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole con osservazioni sui disegni di legge:

« Disposizioni relative all'esercizio dell'uccellazione » (336), d'iniziativa dei senatori Arena ed altri (alla 9ª Commissione);

« Abrogazione dell'articolo 1 della legge 28 gennaio 1970, n. 17, recante disposizioni integrative della legge 2 agosto 1967, n. 799, sull'esercizio della caccia e modifica dell'articolo 2 della predetta legge 2 agosto 1967, n. 799 » (583), d'iniziativa dei senatori Dalvit ed altri (alla 9ª Commissione);

« Abrogazione dell'articolo 1 della legge 28 gennaio 1970, n. 17, recante disposizioni integrative della legge 2 agosto 1967 n. 799, sull'esercizio della caccia » (665), d'iniziativa del Ministro per l'agricoltura (alla 9ª Commissione).

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

4ª Commissione permanente

(Difesa)

Mercoledì 30 maggio 1973, ore 9

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Norme riguardanti il trattamento di quiescenza degli ufficiali e sottufficiali albanesi cessati dal servizio in applicazione del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 2 agosto 1946, n. 489 (1010) (Approvato dalla Camera dei deputati).

2. Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, numero 1480, riguardante nuova classificazione professionale ed economica, nonché stato giuridico, del personale operaio addetto agli stabilimenti ed arsenali del Ministero della difesa (1042) (Approvato dalla Camera dei deputati).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Misura del compenso mensile da corrispondere, per ciascun incarico, ai medici civili convenzionati presso gli stabilimenti sanitari militari dell'Esercito (903).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Ordinamento degli uffici degli addetti dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica in servizio all'estero e trattamento economico del personale della Difesa ivi destinato (815).

2. ROSATI. — Modifica alla legge 1° giugno 1961, n. 512, sullo stato giuridico, avanzamento e trattamento economico del personale dell'assistenza spirituale alle Forze armate dello Stato (993).

3. Istituzione presso il Ministero della difesa del ruolo degli assistenti tecnici di radiologia medica (1021).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. BURTULO. — Integrazione della legge 18 febbraio 1963, n. 165, per quanto concerne il ruolo speciale del Corpo delle armi navali, e modifiche alle norme riguardanti l'avanzamento degli ufficiali maestri direttori delle bande dell'Esercito e della Marina (184).

2. DELLA PORTA ed altri. — Modifiche alla tabella n. 1 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica (672).

9ª Commissione permanente

(Agricoltura)

*Mercoledì 30 maggio 1973, ore 10**In sede referente*

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. CIPOLLA ed altri. — Provvedimenti a favore di piccoli proprietari di terreni affittati (70).

2. CIPOLLA ed altri. — Integrazione delle norme sulla disciplina dell'affitto dei

fondi rustici di cui alla legge 11 febbraio 1971, n. 11, e provvedimenti a favore dei piccoli proprietari concedenti terreni in affitto (386).

3. ROSSI DORIA ed altri. — Norme per la riforma dei contratti agrari (444).

4. Modifiche alla legge 11 febbraio 1971, n. 11, concernente la disciplina dell'affitto dei fondi rustici (885) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame delle petizioni nn. 19 e 24.

III. Esame dei disegni di legge:

1. MARCORA ed altri. — Istituzione di un premio per l'abbattimento di bovini di peso superiore ai tre quintali (29).

2. ABENANTE ed altri. — Istituzione del parco naturale del Vesuvio (552).

3. ARTIOLI ed altri. — Provvedimenti per il rilancio della produzione zootecnica nazionale (661).

4. Delega al Governo ad emanare le norme per adeguare la legislazione nazionale alle disposizioni dei regolamenti delle Comunità europee in materia di organizzazione comune del mercato vitivinicolo (863).

5. SALERNO ed altri. — Risanamento finanziario degli enti di bonifica del Mezzogiorno (996).

6. Norme per il finanziamento dell'attività agricola (1144) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

IV. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. FRACASSI. — Corresponsione all'assegnatario della indennità di espropriazione relativa ai terreni assegnati ai sensi della riforma fondiaria (416).

2. BARTOLOMEI e SPAGNOLLI. — Norme integrative per la difesa dei boschi dagli incendi (111).

3. CIFARELLI ed altri. — Legge-quadro sui parchi nazionali e le riserve naturali (222).

4. LEPRE ed altri. — Inquadramento degli operai di ruolo del Corpo forestale dello Stato con qualifica di guardie giurate nel ruolo transitorio dei sorveglianti forestali (307) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

5. MAZZOLI. — Legge quadro per i parchi nazionali, regionali e le riserve naturali (473).

6. Interventi nel settore dei prodotti ortofrutticoli (754) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. ARENA ed altri. — Disposizioni relative all'esercizio dell'uccellazione (336).

8. DALVIT ed altri. — Abrogazione dell'articolo 1 della legge 28 gennaio 1970, n. 17, recante disposizioni integrative della legge 2 agosto 1967, n. 799, sull'esercizio della caccia e modifica dell'articolo 2 della predetta legge 2 agosto 1967, n. 799 (583) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

9. Abrogazione dell'articolo 1 della legge 28 gennaio 1970, n. 17, recante disposizioni integrative della legge 2 agosto 1967, n. 799, sull'esercizio della caccia (665).

11^a Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Mercoledì 30 maggio 1973, ore 11

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

Estensione ai calciatori ed agli allenatori di calcio della previdenza ed assistenza gestite dall'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo (1044) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 23